

Messaggio

numero
8348

data
25 ottobre 2023

competenza
DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Rapporto sulla mozione del 3 maggio 2023 presentata da Alain Bühler per il Gruppo UDC "Procedure di Dublino non rispettate - Agire ora prima che sia troppo tardi!"

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 3 maggio 2023 presentata da Alain Bühler, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di “attivarsi immediatamente presso il Consiglio federale affinché ripristini i controlli sistematici al confine fino a quando l'Italia non tornerà a rispettare le procedure dell'accordo di Dublino”.

I. PREMESSA

Prima di entrare nel merito dell'interrogazione, ci preme sottolineare che negli ultimi anni il Governo ticinese ha dato risposta a diversi atti parlamentari sul tema della migrazione e sulla gestione dei controlli ai confini e ha mantenuto costanti contatti con le rispettive autorità federali per trovare soluzioni condivise.

II. SITUAZIONE MIGRATORIA E SBARCHI IN ITALIA

I mozionanti ritengono che a seguito dell'aumento importante degli sbarchi sulle coste italiane sarà verosimile una tendenza catastrofica per l'anno in corso. La situazione internazionale precaria ha spinto il governo italiano a sospendere, a partire da dicembre 2022, unilateralmente il rispetto delle procedure vigenti secondo l'accordo di Dublino, lasciando dunque piena libertà ai migranti di transitare verso il resto dell'Europa, Svizzera in primis. Tutto ciò mentre nella Confederazione più di un Cantone ha già dichiarato lo stato d'emergenza asilo.

I mozionanti ritengono che sia necessario ripristinare i controlli sistematici ai confini come avvenuto in Austria e Germania e chiedono al Governo cantonale di intervenire con decisione sul Consiglio federale. Va sottolineato a questo proposito, che in una recente dichiarazione rilasciata a Lussemburgo a margine dell'incontro dei Ministri dell'interno dei Paesi Schengen, la Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider, responsabile del Dipartimento federale giustizia e Polizia (DFGP), ha affermato che non intende introdurre per il momento controlli più severi alle frontiere con l'Italia.

III. PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

I casi Dublino in attesa di trasferimento in Italia, secondo le informazioni ottenute dalla Segreteria di Stato per la Migrazione (SEM), ammontano a più di 500, di questi un'ottantina sono nella “regione 6” di cui fa parte anche il nostro Cantone e 16 sono in Ticino.

Lo scrivente Consiglio di Stato sottolinea i suoi regolari contatti con le autorità federali volti alla ricerca di soluzioni anche in ambito di migrazione. Questi contatti continueranno con costanza anche in futuro poiché la problematica segnalata tocca il nostro Cantone, ma è di competenza federale.

IV. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto precede il Consiglio di Stato ritiene evasa la mozione per quanto di sua competenza.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri